

# 1ª Marcia tra **visele e olivari**

Fare sport divertendosi, scoprendo il panorama e i prodotti locali



**G**rande partecipazione di podisti per la prima marcia "Tra Visele e Olivari" svoltasi domenica 8 febbraio a Montebello organizzata dall'associazione MCL di Selva con il patrocinio del comune, Fiasp e la collaborazione di tanti gruppi del paese: Pro Loco, Cai, Ana, Comitato Festa del Vino di Selva, Associazione Giovani Agugliana, CB Montebello, Ass. Italiana Soccorritori e Fidas con i gruppi di Montebello, Zermeghedo

e Gambellara. Come ci ha raccontato Graziano Sitara, referente dell'organizzazione insieme ad Enrico Bennati, c'è soddisfazione per il bilancio più che positivo di questa prima marcia, inserita nel calendario della FIASP e che diventerà un appuntamento fisso annuale per Montebello.

Le iscrizioni hanno superato le 1600 persone che hanno potuto scegliere tra tre tipi di percorso: 6, 12 e 20 chilometri

effettivi. Percorsi che hanno fatto scoprire e riscoprire ai montebellani e ai tanti gruppi e persone arrivate da gran parte del Veneto le bellezze del territorio tra il pianeggiante e il collinare-panoramico coinvolgendo anche le frazioni di Selva e Agugliana, passando per il castello dei Maltraversi, l'argine del torrente Chiampo e i vigneti e gli oliveti delle frazioni. Percorsi che sono stati molto apprezzati anche perché hanno fatto vedere il paese sotto un altro punto di vista, facendo ammirare ai partecipanti la meraviglia del territorio e tante zone a molti praticamente sconosciute. Apprezzamento per l'organizzazione.

Chiara la segnaletica, ottimo il servizio e graditi i punti di ristoro allestiti alle cantine Periboni e Menti e alle chiese delle frazioni, completamente gestiti dalle associazioni locali.

Tra i gruppi più numerosi che hanno partecipato e che si sono distinti per numero ricordiamo Corri Noventa, Pro Loco Camisano, Berici Brendola, i marciatori di Altavilla, tanti gruppi dal veronese, il gruppo podistico MCL Selva e tantissime persone che hanno preso parte a livello individuale.

# Una mano tesa alle **famiglie in difficoltà**

Sabato mattina, ore 9.30. L'appuntamento è alla sede del gruppo di volontariato "Teniamoci per Mano" di Montebello, nel complesso dell'oratorio parrocchiale

**A**d aspettarmi i due volontari di turno: Ida Poletto e Paolino Trentin, che mi raccontano di questa bella realtà che opera in paese per aiutare le famiglie in difficoltà da quasi un decennio ormai, come ci dice Paolino Trentin, creata da un gruppo di signore straordinarie. All'inizio siamo partiti nell'aiutare gli extracomunitari, ma ultimamente col persistere della crisi si sono fatte avanti anche molte famiglie italiane».

**Come è organizzato il vostro gruppo?**

Il servizio che noi offriamo è diviso in due settori: raccolta e distribuzione di vestiario e di viveri, soprattutto per situazioni di emergenza e lo sportello di ascolto, dove ogni settimana ascoltiamo e affrontiamo le problematiche delle perso-

ne in difficoltà e si vede come aiutare per trovare una soluzione».

**Come vi sostenete?**

«Grazie alla generosità della popolazione. Capi di vestiario, viveri, donazioni e bisogna veramente ringraziare tantissimo la popolazione di Montebello che nonostante la crisi si dimostra molto generosa e dà parecchio aiuto».

**Come determinate i vari casi?**

«Le decisioni vengono sempre valutate con la massima accuratezza. Uno dei grandi handicap è la difficoltà nel collaborare con le istituzioni dovute alla legge sulla privacy che non ci permette di effettuare i controlli sulle situazioni economiche di chi si presenta e in qualche caso se si potesse superare questo muro



si potrebbero dare degli aiuti più mirati».

**Per sostenere l'associazione?**

«Siamo presenti il lunedì dalle 18 alle 19, il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 10. Chiunque può portare vestiti usati, alimentari, prodotti per igiene personale e della casa, materiale scolastico, donazioni in denaro... vista la generosità e la buona riuscita nel periodo di Avvento, stiamo pensando ad una raccolta straordinaria anche per il periodo quaresimale e siamo sempre alla ricerca di volontari che abbiano voglia di aiutare: sia per la cernita di vestiti, sia per lo sportello di ascolto».

# Al via la **nuova rotatoria**

Incontro col sindaco di Montebello Dino Magnabosco per parlare dei lavori sulla sr 11, di social e collaborazione con la popolazione

**C**ome si è arrivati all'accordo tra i vari enti preposti?

«Attraverso la conferenza dei servizi indetta in data 9 settembre 2014, siamo riusciti a portare allo stesso tavolo tutti gli enti interessati dal progetto definitivo».

**I proprietari dei terreni sono stati molto collaborativi e hanno deciso di cedere in via bonaria le aree per la costruzione della rotatoria. Questa cessione ha accorciato i tempi?**

«Certamente. Dopo l'approvazione del progetto, l'amministrazione ha agito da intermediario con Veneto Strade, abbiamo iniziato i colloqui con i proprietari. I vari incontri hanno portato alla sottoscrizione di un accordo bonario nell'arco di due mesi, l'ultimo è stato firmato il 24 dicembre e questo ha sicuramente ridotto l'iter di almeno 6-8 mesi».

**Come sarà strutturata la rotatoria?**

«L'intero manufatto occuperà quasi totalmente il sedime del fabbricato dell'Anas, che sarà ovviamente demolito, si estenderà quindi tra il limite dell'argine del torrente Chiampo da una parte, e l'area di proprietà dei fabbricati fronte strada dall'altra (lato A4).



La Rotatoria garantirà i quattro innesti delle strade esistenti, oltre all'ingresso a servizio del ristorante. Il progetto garantirà la totale messa in sicurezza dell'incrocio, delle varie intersezioni, oltre che ad abbassare la velocità di scorrimento di quel tratto di strada regionale».

**Quanto dureranno i lavori?**

«Chiuso l'appalto e posata la prima pietra i lavori dovrebbero concludersi (il condizionale è sempre d'obbligo quando si parla di opere pubbliche) nell'arco di 8 mesi 1 anno, in considerazione del fatto che la strada dovrà rimanere aperta al traffico. Mi sento soddisfatto del contributo che l'amministrazione che rappresento è riuscita a portare, considerando che il progetto era da anni che si trascinava tra promesse e rimpalli di responsabilità. Ora siamo in attesa dell'approvazione del bilancio regionale per la



*Il progetto della nuova rotatoria. Sotto il sindaco Dino Magnabosco*

disponibilità dei fondi al fine di mettere in moto tutta la macchina di approvazione del progetto per arrivare ad inizio lavori per l'estate».

**La sua amministrazione comunale è, da quando si è insediata, molto attenta ai bisogni del cittadino. Mi piacerebbe un po', se mi consente, definirla un'Amministrazione 2.0, perché si trova spesso a collaborare con i cittadini che fanno segnalazioni spesso e volentieri tramite i social, e molti problemi hanno trovato soluzione: quanto è importante stare al passo con i tempi, anche a livello di amministrazione in questa epoca digitale?**

«La comunicazione con i cittadini è importante e i social sono solo uno dei mezzi da noi utilizzati. Ci viene facile il loro utilizzo perché già erano utilizzati prima di insediarsi nella casa comunale. Siamo coscienti che i social e il sito web toccano solo una certa fascia di popolazione (medio-giovane).

Per essere in contatto con tutti abbiamo lanciato anche il nostro giornalino informativo. Il passo successivo vedrà un cambiamento della comunicazione sui social network, infatti vogliamo potenziare la pagina attuale della Lista Civica e trasformarla in "Comune di Montebello", rendendola la pagina ufficiale dell'amministrazione, facendo anche interagire i vari responsabili delle varie posizioni amministrative, in modo da veicolare tutte le informazioni possibili, che possono essere anche non solo politico amministrative ma semplici adempimenti di legge».